

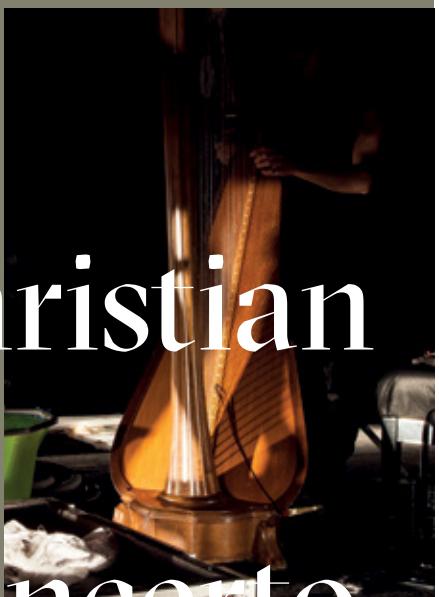
FURLA SERIES #01

TIME AFTER TIME, SPACE AFTER SPACE



Christian Marclay / Concerto Spaziale

WITH OKKYUNG LEE AND
LUC MÜLLER



CHRISTIAN MARCLAY CONCERTO SPAZIALE

Con/with Okkyung Lee e/and Luc Müller

A cura di / Curated by **Bruna Roccasalva** e/and **Vincenzo de Bellis**

Artista, musicista e compositore, Christian Marclay ha iniziato a intrecciare performance, suono e arte visiva alla fine degli anni Settanta, quando scandagliava il supporto fisico del disco per creare successivamente assemblaggi surreali e giochi visivi di parole, elementi divenuti subito ricorrenti nella sua produzione artistica. Da quel momento Marclay è diventato un virtuoso della tecnica del collage che applica tuttora a diversi livelli in sculture, installazioni e video, così come nella musica, nel cinema e nella performance. Componendo e sperimentando, ha creato negli anni quel “teatro del suono trovato” di influenza duchampiana che ha ispirato un’intera generazione di musicisti e artisti.

Dal 2011 Marclay ha messo da parte dischi in vinile e giradischi per concentrarsi unicamente sui suoni e la loro acustica naturale, in reazione alla percezione comune per cui ogni suono è mediato e amplificato. Usando come “strumenti” musicali oggetti quotidiani, l’artista porta la nostra attenzione sulle potenzialità sonore che tali oggetti hanno.

Per il quinto e ultimo appuntamento di *Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space*, Marclay presenta ***Concerto Spaziale***, una performance musicale basata sull’improvvisazione in cui i suoni di strumenti si fondono con quelli riprodotti attraverso l’utilizzo, la percussione e lo sfregamento di svariati oggetti rinvenuti durante il suo soggiorno a Milano. Insieme a lui performano Okkyung Lee, violoncellista sudcoreana, e Luc Müller, percussionista svizzero, dando vita a una composizione senza regole prestabilite, in cui lo spazio stesso viene attivato dai performer mentre

Artist, musician, and composer Christian Marclay began interweaving performance, sound, and visual art in the late 1970s, when he used vinyl records to create the kind of surreal assemblages and visual puns that immediately became a recurring feature of his work. Marclay became a virtuoso of collage, a technique he still employs at various levels in sculptures, installations, and videos, as well as in music, film, and performance. Over the years, through composition and experimentation, he has created a “theater of found sound” influenced by Duchamp, with a unique, innovative approach that has inspired an entire generation of musicians and artists.

Since 2011, Marclay has put aside his vinyl records and turntables to focus on acoustic sounds as a reaction to our environment, where every sound is mediated and amplified. Using everyday objects, the artist coaxes noise out of non-musical “instruments” not ordinarily associated with sound-making, focusing our attention on the real scale of sound such things produce.

As the fifth and last event in *Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space*, Marclay will present ***Concerto Spaziale***, an improvisation-based musical performance in which the sounds of instruments blend with noises made by using, striking, and rubbing everyday objects he has come across during his stay in Milan. Performing along with him are South Korean cellist Okkyung Lee and Swiss percussionist Luc Müller, creating a free-form composition that mingles music with acoustic and visual stimuli, while the space itself is activated by



stimoli acustici e visivi si intrecciano tra loro. A differenza della musica concreta dove i suoni sono registrati e distorti durante la riproduzione – attraverso il rallentamento, l'accelerazione o l'amplificazione – Marclay crede nel naturale potenziale acustico di qualsiasi oggetto, che quindi non richiede di essere amplificato. Musicista senza strumenti, esegue un concerto in cui ogni rumore è musica.

Christian Marclay

Nato nel 1955 a San Rafael, California.

Vive e lavora tra Londra e New York.

Per oltre trent'anni Marclay ha indagato le connessioni tra immagini e suoni, creando opere in differenti media - tra cui scultura, video, fotografia, collage, musica e performance - esposte in musei e gallerie in tutto il mondo.

Tra le mostre personali: Staatsgalerie, Stoccarda (2015), Musée d'art moderne et contemporain, Ginevra (2008), Hammer Museum, UCLA, Los Angeles (2003), San Francisco Museum of Modern Art (2002), Museum of Contemporary Art, Chicago (2001). Nel 2010 il Whitney Museum of American Art di New York ha ospitato *Christian Marclay: Festival*, una mostra che per oltre dodici settimane ha esplorato la vasta produzione dell'artista attraverso esibizioni quotidiane di musicisti e vocalist di fama mondiale. Nel 2011 Marclay è stato insignito del Leone d'oro come miglior artista alla 54a Biennale di Venezia per il suo video *The Clock* che, dopo la première a Londra nel 2010, è stato presentato in musei internazionali tra cui il Centre Pompidou di Parigi (2011), il Museum of Modern Art di New York (2012), il San Francisco Museum of Modern Art (2013) e il Guggenheim Bilbao (2014). Dal 1979 Marclay si esibisce sia come solista sia in collaborazione con altri musicisti tra cui John Zorn, Elliott Sharp, Otomo Yoshihide, Butch Morris, Shelley Hirsch, Okkyung Lee, Mats Gustafsson e Lee Ranaldo.

Christian Marclay, Okkyung Lee, Luc Müller, *Meta-Concert*, Museum Tingueley, Basel, 26 January 2018. Photo: Daniel Spehr

the performers. Unlike Music Concrete, where sounds are recorded and distorted in playback—by slowing or speeding up the recording, or highly amplifying it—Marclay believes in the natural acoustic potential of any object and will not amplify them. A musician without instruments, he skillfully composes a concerto in which every noise is music.

Christian Marclay

Born in 1955 in San Rafael, California.

Lives and works in London and New York.

For more than thirty years, Marclay has been exploring the connections between the visual and the audible, creating works in a wide range of media, including sculpture, video, photography, collage, music, and performance. Marclay's work has been shown in museums and galleries worldwide. International solo exhibitions include the Staatsgalerie in Stuttgart (2015); Musée d'art moderne et contemporain in Geneva (2008); Hammer Museum at UCLA, Los Angeles (2003); San Francisco Museum of Modern Art (2002); Museum of Contemporary Art, Chicago (2001). In 2010, the Whitney Museum of American Art hosted *Christian Marclay: Festival*. For over twelve and a half weeks, this groundbreaking exhibition featured daily performances by world-renowned musicians and vocalists, exploring Marclay's vast oeuvre.

In 2011, Marclay received the Golden Lion award for best artist at the 54th Venice Biennale for his virtuosic video *The Clock*. First premiering in London in 2010, *The Clock* has since been exhibited worldwide in more than twenty venues, including the Centre Pompidou, Paris (2011); Museum of Modern Art, New York (2012); San Francisco Museum of Modern Art (2013); and Guggenheim Bilbao (2014). Since 1979 Marclay has performed both solo and in collaboration with many musicians, including John Zorn, Elliott Sharp, Otomo Yoshihide, Butch Morris, Shelley Hirsch, Okkyung Lee, Mats Gustafsson, and Lee Ranaldo.

Okkyung Lee

Nata nel 1975 a Daejeon, Corea del Sud. Vive e lavora a New York. Okkyung Lee è una violoncellista e compositrice attiva nell'ambito della musica contemporanea e dell'improvvisazione, che spazia tra diverse discipline artistiche. Dopo essersi trasferita a New York nel 2000, ha lavorato come solista e ha collaborato con vari artisti. Le molteplici fonti cui si ispira - tra cui il rumore, l'improvvisazione, il jazz, la musica classica occidentale e la musica popolare della sua terra d'origine - vengono rielaborate in modo del tutto personale e originale. La sua curiosità e la spiccatamente attitudine all'esplorazione guidano il suo lavoro in ambiti diversi.

Luc Müller

Nato nel 1973 in Svizzera. Vive e lavora a Losanna. Dopo aver studiato Jazz Drumming con Marcel Papaux, e occasionalmente con Pierre Favre e Daniel Humair all'Ecole de Jazz et de Musique Actuelle di Losanna (EJMA), Müller si è dedicato alla musica contemporanea e all'improvvisazione. Usando vari oggetti e creando "instrumentarium" a percussione adattabili ai suoi vari progetti musicali, espande, esplora e modifica i suoni tradizionali della batteria. Collabora regolarmente anche con altri ambiti quali il teatro, le arti visive, la letteratura, la danza e il cinema. È membro di Babel, un ensemble di musica contemporanea che ha spesso collaborato con Christian Marclay.

Okkyung Lee

Born in 1975 in Daejeon, South Korea. Lives and works in New York. Okkyung Lee is a cellist, composer, and improviser who moves freely between artistic disciplines and contingencies. Since moving to New York in 2000 she has worked in disparate contexts as a solo artist and collaborator with creators in a wide range of disciplines. A native of South Korea, Lee has taken a broad array of inspirations—including noise, improvisation, jazz, western classical, and the traditional and popular music of her homeland—and used them to forge a highly distinctive approach. Her curiosity and a determined sense of exploration guide the work she has made in disparate contexts.

Luc Müller

Born in 1973 in Switzerland. Lives and works in Lausanne. After studying Jazz Drumming with Marcel Papaux and occasionally with Pierre Favre and Daniel Humair at the Lausanne Jazz and Contemporary Music School (EJMA), Müller now dedicates his time to contemporary and improvised music. By using various miscellaneous objects and creating percussive "instrumentariums" adaptable to his various musical projects, he expands, explores, and modifies the drum set's traditional acoustic sounds. He regularly contributes and performs for other art forms such as theatre, visual arts, literature, dancing, cartoons and films. Among other, he is a member of Ensemble Babel, a contemporary music ensemble who has often collaborated with Christian Marclay.

Time after Time, Space after Space – programma dedicato alla performance e realizzato in partnership con il Museo del Novecento di Milano – è la prima edizione di *Furla Series*, il progetto a cura di Bruna Roccasalva e Vincenzo de Bellis che a partire dal 2017 vede Fondazione Furla impegnata nella produzione di mostre ed eventi su base annuale, in collaborazione con le più importanti istituzioni d'arte italiane. Tra settembre 2017 e aprile 2018 *Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space* ha presentato in Sala Fontana interventi di Alexandra Bachzetsis, Simone Forti, Adelita Husni-Bey, Christian Marclay e Paulina Olowska.

Christian Marclay. Concerto Spaziale

Con Okkyung Lee e Luc Müller

14 aprile 2018

In occasione della ventitreesima edizione di miart e dell'Art Week milanese

Inizio performance ore 20.30 (ingresso ore 20.00)

ATTIVITÀ EDUCATIVE

Visite guidate speciali: *Time after Time, Space after Space. Dalle Avanguardie alla performance*

26 aprile, 31 maggio, 28 giugno 2018

ore 19.00 (durata 90 min.)

Visita guidata gratuita, su prenotazione, fino a esaurimento posti

Laboratori ideati dallo Studio Fabio Mauri

Cinema a luce solida

6 maggio 2018

ore 10.30 (durata 2 ore), 11-90 anni

L'uovo e la gallina: immagini in movimento

6 maggio 2018

ore 15.30 (durata 2 ore), 6-10 anni

Su prenotazione fino a esaurimento posti

Ingresso gratuito al Museo (domenica al Museo)

Costo laboratorio: 8 euro

Info e prenotazioni: t. +39 02 6597728, info@adartem.it

MUSEO DEL NOVECENTO

via Marconi 1, Milano

c.museo900@comune.milano.it

www.museodelnovecento.org

Facebook: MuseodelNovecento

Instagram: museodel900

Twitter: #museodel900

Main Sponsor Museo del Novecento



Time after Time, Space after Space—a performance-centered program presented in partnership with the Museo del Novecento in Milan—is the first edition of the *Furla Series*. Through this project, curated by Bruna Roccasalva and Vincenzo de Bellis and launched in 2017, Fondazione Furla will organize exhibitions and events on an annual basis, in collaboration with Italy's foremost art institutions. In the Sala Fontana from September 2017 to April 2018, *Furla Series #01 - Time after Time, Space after Space* has featured works by Alexandra Bachzetsis, Simone Forti, Adelita Husni-Bey, Christian Marclay and Paulina Olowska.

Christian Marclay. Concerto Spaziale

With Okkyung Lee and Luc Müller

14 April 2018

On the occasion of the 23rd edition of miart and the Milanese Art Week

Performance starting at 8.30 pm (admission at 8.00 pm)

EDUCATIONAL ACTIVITIES

Special guided tours: *Time after Time, Space after Space. From the Avant-gardes to performance*

26 April, 31 May, 28 June 2018

7 pm (90 min.)

Free guided tour, booking necessary, limited spots available

Workshops conceived by Studio Fabio Mauri

Solid Light Cinema

6 May 2018

10.30 am (2 hours), ages 11-90

The Chicken and the Egg: Moving Images

1 April, 6 May 2018

3.30 pm (2 hours), ages 6-10

By reservation until all available spots are taken

On Sunday free admission to the Museum

Workshop cost: 8 euro

Info and reservations: t. +39 02 6597728, info@adartem.it

FONDAZIONE FURLA

Via Bellaria 3/5

San Lazzaro di Savena (BO)

info@fondazionefurla.org

www.fondazionefurla.org

Facebook: fondazionefurla

Instagram: fondazionefurla

Media Partner



Media Coverage

